

MONITORAGGIO FINALE e RIESAME

DEL PIANO TRIENNALE 2023-2025

DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Struttura Organizzativa del Dipartimento

Afferenti

Nell'anno 2025 il Dipartimento conta 242 afferenti (dati BOA-IRIS Unimib), di cui 77 professori di prima e seconda fascia e 19 ricercatori afferenti a tutte le aree della psicologia e a 7 aree non psicologiche (inclusi 4 docenti di area ingegneristica acquisiti anche attraverso i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza 2018/22 e 2023/27), e 134 tra assegnisti, dottorandi e specializzandi. Molti componenti afferiscono a Centri Interdipartimentali di Ricerca (ABCD, Best4Food, COMiB, ABCD, CISEPS, BIPAC, UniData, NeuroMI, PhilHead, Bi4), ampliando le linee di ricerca attive nel Dipartimento. Al Dipartimento afferiscono il Centro Interdipartimentale ASPI (Archivio Storico della Psicologia Italiana) e i Centri di ricerca MiBTec (Mind and Behavior Technological Center) e BiCApP (Bicocca Center for Applied Psychology), nati nel 2019 grazie al Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza 2018/22, ai quali afferisce la maggior parte dei componenti del Dipartimento.

Servizi e personale a supporto dell'attività amministrativa e di ricerca

L'attività amministrativa relativa alla ricerca del Dipartimento è supportata dal personale afferente al Centro Servizi di Psicologia, che segue le procedure di attivazione di borse e assegni di ricerca, la stipula di convenzioni e la rendicontazione dei progetti di ricerca in corso. L'attività scientifica dei centri MIBTEC e BICAPP e quella legata al progetto PsyFuture finanziato sul bando dei Dipartimenti di Eccellenza 2023/27 viene gestita da una unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato attiva da novembre 2023, alla quale si è affiancata nei primi mesi del 2025 una seconda unità a supporto delle attività di ricerca del laboratorio BiConnect, per l'assunzione della quale si sono concluse a dicembre 2024 le procedure concorsuali. Nel 2025 è stata reclutata un'ulteriore figura tecnica a supporto delle attività di ricerca del laboratorio BiHOME. Queste figure hanno affiancato le tre unità di personale tecnico già presenti nel Dipartimento che svolgono tutte le attività tecnico-informatiche di supporto all'attività di ricerca svolta all'interno dei laboratori del Dipartimento (manutenzione e gestione dei software utilizzati nei laboratori di ricerca, programmazione di esperimenti, etc). Rispetto alle criticità nella dotazione del personale amministrativo presso il Dipartimento, nel 2024 il Dipartimento si è arricchito di due ulteriori figure. Di queste una opera presso la Segreteria Amministrativa, la seconda è di supporto all'Ufficio Ricerca.

Rispetto a quanto segnalato in fase di stesura del documento di Programmazione 2023/25, la situazione della Segreteria Amministrativa è migliorata e appare ora adeguata, mentre risulta ancora critica la situazione relativa all'Ufficio Ricerca, per il quale si segnala la necessità di rafforzare il personale attualmente presente, considerando che nell'ultimo biennio il volume dei fondi di ricerca da gestire si è mantenuto elevato non solo per effetto della gestione dei progetti PNRR e PRIN, ma anche per l'ingresso di nuovi fondi ottenuti dagli afferenti al Dipartimento su bandi competitivi (ERC, FIS).

Servizi e personale a supporto dell'attività didattica

L'attività didattica del Dipartimento è supportata dalla Segreteria Didattica, dall'Ufficio Gestione Carriere e dall'ufficio Offerta Formativa. La gestione delle Scuole di Specialità è stata di recente affidata alla nuova struttura di Coordinamento delle Scuole di Specializzazione creata dall'Ateneo, che garantisce una gestione efficiente ed efficace delle Scuole stesse.

Permane la criticità legata a questi servizi, conseguente in particolare all'ampliamento del numero dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento che comporta la gestione di un numero elevato di studenti. Ad oggi al

Dipartimento afferiscono infatti 10 CdL (di cui uno interdipartimentale e tre interateneo): per garantire una gestione amministrativa appropriata con il fine di fornire adeguati servizi agli studenti, in linea con il PSA, si evidenzia la necessità di integrare la Segreteria Didattica con un'ulteriore unità di personale.

Spazi e infrastrutture

L'attività di ricerca del Dipartimento si poggia su 25 laboratori, ai quali si aggiungono un laboratorio per lo studio delle competenze neonatali allestito presso l'Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Policlinico e gli spazi laboratoriali del MiBTec (Mind and Behavior Technological Center) e del BiCApP (Bicocca Center for Applied Psychology), due centri di ricerca nati nel 2019 grazie al finanziamento del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza 2018/22.

Si segnala che nel corso del 2025 è proseguito il setup di due nuove infrastrutture di ricerca, BiConnect e BiHOME, previste dal Progetto PsyFuture-Un ecosistema di Ricerca per la Vita del Futuro (<http://de2023.psico.unimib.it/>) finanziato sul bando dei Dipartimenti di Eccellenza 2023/27, che diverranno pienamente operative nel 2026. Il Dipartimento ha anche accesso al laboratorio fMRI dell'Ateneo, che ha contribuito a fondare presso l'Ospedale S.Gerardo-Monza, e a quello dell'IRCCS Galeazzi diretto da 2 docenti del Dipartimento.

I laboratori sono utilizzati quotidianamente da tutti i dottorandi, gli assegnisti e i docenti del Dipartimento e da molti studenti iscritti ai Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento per lo svolgimento dello stage curriculare o della tesi di laurea. In aggiunta agli spazi dei laboratori, da sempre il Dipartimento mette a disposizione di ogni dottorando e assegnista di ricerca una postazione informatica individuale all'interno di spazi condivisi, così come avviene per i docenti afferenti.

Anche in merito agli spazi permane un importante elemento di criticità: attualmente il Dipartimento ha esaurito gli spazi disponibili per i laboratori e, dopo avere proceduto nel 2022 ad una ulteriore razionalizzazione degli spazi dedicati alle postazioni dei docenti, degli assegnisti e dei dottorandi, si avvia ad esaurire anche gli spazi per il personale. Anche in considerazione dell'incremento delle attività di ricerca derivate dalla vincita del bando sull'esercizio dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, nonché la vincita di un bando ERC consolidator e di un bando FIS, è vitale il reperimento di nuovi spazi per le attività del Dipartimento.

Politica per l'assicurazione di Qualità del Dipartimento

Anche nell'anno 2025 gli obiettivi di ricerca, di Terza Missione e di didattica descritti nei documenti di Programmazione Triennale, il loro raggiungimento e le azioni messe in atto a sostegno della ricerca sono state oggetto di monitoraggio da parte della Giunta del Dipartimento, degli Assicuratori della Qualità della Ricerca e della Terza Missione e del Consiglio di Dipartimento tutto.

La composizione del Gruppo di lavoro dell'AQ è stata ampliata nel 2025 con l'ingresso di 3 docenti e 1 PTA, per un totale di 8 componenti afferenti a diversi SSD rappresentati nel Dipartimento. Il Gruppo di lavoro ha il compito di monitorare l'attuazione delle azioni specifiche volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di programmazione triennale del Dipartimento, predisporre annualmente la Scheda di Monitoraggio del piano stesso e la Scheda Fatti e Persone, relazionare al Consiglio di Dipartimento in merito ai contenuti delle stesse, e agevolare e monitorare la produzione di pubblicazioni scientifiche da parte degli afferenti al Dipartimento.

Analogamente, il Gruppo per l'assicurazione della Qualità della Terza Missione, guidato dall'Assicuratore della Qualità della Terza Missione, ha mantenuto il compito di proporre interventi di miglioramento delle attività di Terza Missione del Dipartimento, sensibilizzare e stimolare i docenti del Dipartimento nei confronti delle aree all'interno delle quali le attività di Terza Missione possono collocarsi, monitorare nel tempo i risultati ottenuti e identificare eventuali criticità. Tutte queste attività sono continuative nel tempo.

E' proseguito nel 2025 il lavoro dell'AQ della Ricerca e del Gruppo di lavoro dell'AQ per il monitoraggio e l'incentivazione della qualità della produzione scientifica del Dipartimento attraverso l'applicazione dello Schema Premiale per le Pubblicazioni, che prevede l'assegnazione di un premio economico in fondi di ricerca agli assegnisti di ricerca, ai ricercatori e ai docenti sulla base della qualità delle pubblicazioni prodotte nell'anno precedente. L'assegnazione avviene sulla base di criteri analoghi a quelli della VQR, che pongono al centro l'indicizzazione e la

qualità delle riviste scientifiche sulle quali i prodotti sono pubblicati, gli indici di diffusione dei prodotti stessi e la centralità delle riviste rispetto al settore disciplinare dell'autore del prodotto. Lo Schema Premiale prevede inoltre una quota specifica dedicata al miglioramento della produttività individuale in relazione all'anno precedente, con l'obiettivo di riconoscere e premiare non solo il valore assoluto delle pubblicazioni prodotte, ma anche l'aumento relativo nella qualità delle stesse. Nell'anno 2025 lo Schema Premiale è stato applicato alle pubblicazioni 2023 in conseguenza dello slittamento dell'applicazione dello schema originariamente previsto per il 2024 per dare spazio alla campagna VQR 2020/24, che ha richiesto la massima attenzione da parte del Gruppo di lavoro dell'AQ. L'applicazione dello Schema Premiale per le pubblicazioni 2024 è stata posticipata all'inizio del 2026.

Le politiche per l'assicurazione della qualità della ricerca sono perseguite dal Dipartimento anche attraverso la nomina elettiva di due Commissioni: la Commissione per l'assegnazione del Fondo di Ateneo-Quota Dipartimentale (Commissione FA-QD) e la Commissione per l'attribuzione degli Assegni di ricerca stanziati su fondi di Ateneo (Commissione AR), che anche nel corso del 2025 è stata eletta per svolgere la propria funzione in seguito alla proroga del termine ultimo per la pubblicazione dei bandi per gli Assegni di ricerca al 31.12.2024.

La Commissione FA-QD, eletta dal Consiglio di Dipartimento, come sempre ha fatto in passato a partire dal 2015, ha distribuito nel 2025 l'intera quota del Fondo di Ateneo-Quota Dipartimentale sulla base di criteri di merito relativi alla produzione scientifica di ogni singolo Professore o Ricercatore nel triennio di riferimento. I criteri sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento in accordo con il 'Regolamento per l'attribuzione da parte dei Dipartimenti del Fondo di Ateneo, Quota Dipartimentale (FA-QD)' di cui l'Ateneo si è dotato nel 2018.

La Commissione AR è composta da cinque docenti, in maggioranza professori di ruolo, eletti dal Consiglio di Dipartimento in accordo con il 'Regolamento per l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca' dell'Ateneo e secondo le procedure definite dalle 'Linee guida del Dipartimento di Psicologia per gli assegni di ricerca stanziati dall'Ateneo' di cui il Dipartimento stesso si è dotato nel 2016, con successiva modifica nel 2019. Le Linee Guida individuano alcuni strumenti utili alla Commissione per la valutazione dell'impatto che i progetti di ricerca presentati dai candidati possono avere sul buon funzionamento del Dipartimento. Nel concetto di 'buon funzionamento' del Dipartimento ricadono sia aspetti di eccellenza della ricerca sia aspetti di equità e pari opportunità per lo sviluppo dei diversi settori scientifico-disciplinari che al Dipartimento afferiscono.

Nell'ambito delle politiche per l'assicurazione della qualità promosse dall'Ateneo, anche nel 2025 il Dipartimento ha partecipato attivamente all'identificazione di strategie per il supporto e il monitoraggio dell'attività di ricerca dei Dipartimenti e per lo sviluppo di interventi di miglioramento attraverso la propria rappresentanza all'interno del Presidio della Qualità dell'Ateneo-Ramo Ricerca e all'interno del Gruppo di lavoro per la ricerca e la valorizzazione della ricerca.

1) Monitoraggio finale degli obiettivi previsti nel Piano Triennale Dipartimentale (PTD)

Azione 1: Incremento e stabilizzazione delle relazioni con enti e aziende

Ambito: Orientamento

Obiettivo: 6. Numero di stage con aziende per orientamento in uscita.

Descrizione dell'obiettivo: I recenti cambiamenti normativi che trasformano i CdLM LM 51 di area psicologica in Corsi di Studio abilitanti (*Decreti ministeriali in tema di lauree abilitanti, DL n. 654 del 5 luglio 2022*) rendono necessario l'adeguamento dell'offerta formativa dei cinque CdLM della classe che, a partire dall'a.a. 2023-2024 (si veda l'Azione 7), afferiranno al Dipartimento di Psicologia (Psicologia Clinica, Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive, Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi, Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni, Applied Experimental Psychology). Tutti i CdLM infatti dovranno accogliere al loro interno il Tirocinio Pratico Valutativo. In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo volti al rafforzamento della relazione tra Università e istituzioni e aziende del territorio (e.g. pagg. 30, 36, 65) e in sintonia con le strategie del PNRR, nel corso del prossimo triennio il Dipartimento intende incrementare il livello di professionalizzazione dei CdLM realizzando iniziative volte allo sviluppo e al coordinamento di relazioni stabili tra il Dipartimento e gli enti pubblici e privati, le associazioni professionali e le aziende situate in particolare, ma non esclusivamente, nel territorio dell'area milanese (il 'Distretto Bicocca') e della Regione Lombardia. Al fine di garantire il costante

aggiornamento dei profili professionali ed ampliare l'offerta di enti e strutture presso le quali gli studenti iscritti ai CdLM possano svolgere i tirocini curriculari, i Consigli di Coordinamento Didattico dei CdLM si impegnano a calendarizzare incontri più frequenti con enti e strutture esterne all'Ateneo, e potenziare le occasioni di incontro tra gli studenti e i professionisti che operano nelle diverse sedi di tirocinio. L'obiettivo non è solo quello di ampliare le possibilità di scelta nello svolgimento del tirocinio curricolare, ma anche quello di costruire una rete di relazioni con le realtà lavorative sul territorio che possa costituire un volano per lo sviluppo di scelte consapevoli circa i profili professionali da parte degli studenti.

Indicatore: Numero di enti esterni all'Ateneo sedi di tirocinio.

Target anno 2025: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 10%).

Valore misurato al 31/12/25: Nell'anno 2025 i CCD dei CdLM afferenti al Dipartimento di Psicologia hanno proseguito e ulteriormente rafforzato le attività finalizzate al potenziamento delle occasioni di incontro tra gli studenti e i professionisti che operano all'interno di tali strutture, in coerenza con linee strategiche del Piano Strategico di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (pagg. 30, p. 36, p. 65). Il 'Salone Tirocini', dedicato all'incontro tra studenti e rappresentanti di enti e aziende interessate a sostenere il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), e l'iniziativa 'La parola al territorio', che prevede la possibilità di invitare i professionisti come ospiti all'interno dei corsi dei CdLM, si sono tenuti anche nel 2025 e si confermano come appuntamenti stabili e periodici all'interno del percorso formativo. Tali iniziative facilitano il contatto diretto tra studenti e realtà professionali, promuovendo negli studenti una maggiore consapevolezza delle opportunità di tirocinio disponibili e favorendo negli enti/aziende interessate la conoscenza diretta dei profili di competenze disponibili in vista dell'attivazione di nuovi percorsi di tirocinio. In seguito a queste iniziative, nel 2024 si era verificato un incremento nel numero di enti ed aziende che hanno ospitato almeno un tirocinio, per un totale di 547 enti, corrispondente a un incremento del 5% rispetto al 2023 (N = 535). Questo *trend* di crescita risulta confermato anche se stabile per il 2025 (N = 551), a testimonianza della progressiva espansione e vitalità della rete territoriale. Parallelamente, i rapporti con gli enti e le aziende che accolgono i TPV dei CdLM in Psicologia si confermano solidi e consolidati, come evidenziato dalla sottoscrizione di convenzioni pluriennali e dalla continuità con la quale le strutture confermano l'interesse ad accogliere studenti e studentesse per il tirocinio professionalizzante. Questo quadro indica una rete collaborativa stabile e affidabile, che rappresenta una risorsa strategica per la qualità dei percorsi formativi e per il rafforzamento dell'occupabilità dei laureati.

% raggiungimento del risultato: circa il 75% del target triennale.

Azione 2: Attrazione fondi per la ricerca da bandi competitivi

Ambito: Ricerca

Obiettivo: 8. Numero di bandi competitivi finanziati.

Descrizione dell'obiettivo: La capacità degli afferenti al Dipartimento di attrarre fondi per la ricerca ha mostrato un consolidamento negli ultimi anni, dovuto in particolare all'alto numero di afferenti impegnati in progetti precedentemente finanziati. Il numero dei progetti finanziati su bandi competitivi, che sono stati 13 nel biennio 2019-2020 e 36 nel biennio 2021-2022. In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 relativi alla capacità di attrarre fondi da bandi di ricerca competitiva (pagg. 45), il Dipartimento si impegna a stabilizzare questo trend e incrementarlo ulteriormente attraverso la prosecuzione e il potenziamento delle azioni che realizza in modo continuativo a supporto del processo della ricerca, quali: (1) lo Schema Premiale per le Pubblicazioni, (2) il fondo premiale per le migliori ricerche realizzate da assegnisti e dottorandi, (3) il contributo per le spese di pubblicazione su riviste Open Access, (4) l'assegnazione di un contributo economico riservato all'alta formazione e alla partecipazione a convegni per gli assegnista tipo A, (4) l'assegnazione di fondi per il funzionamento ordinario dei laboratori di ricerca.

Indicatore: Numero di progetti finanziati su bandi competitivi e relativo importo complessivo.

Target anno 2025: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 10% rispetto a quanto riportato nel Cruscotto della Ricerca per il biennio 2021-2022: 36 progetti/4.31M€).

Valore misurato al 31/12/25: nell'anno 2025 il numero complessivo dei progetti presentati e finanziati su bandi competitivi (fonte: Banca dati IRIS/BOA; data di inizio di attività) è pari a N = 5, con importo pari a 1.82M di euro. Si specifica che, a partire dal presente monitoraggio, è stata modificata la fonte per l'estrazione dei dati, passando dall'utilizzo del Cruscotto della Ricerca alla Banca dati IRIS/BOA. La scelta si è resa necessaria per

correggere una sottostima strutturale rilevata nei monitoraggi precedenti (2023 e 2024). Mentre il Cruscotto della Ricerca classifica i progetti in base alla data di presentazione della richiesta di finanziamento - spesso antecedente di oltre un anno rispetto all'effettivo finanziamento e avvio, la banca dati IRIS/BOA permette di tracciare i progetti in base alla data di assegnazione definitiva dei fondi e di inizio attività. Questa revisione dei criteri di conteggio ha permesso di recuperare numerosi progetti che, pur essendo stati sottomessi in anni precedenti, hanno visto l'assegnazione dei fondi e l'avvio operativo nel biennio 2023-2024. Di conseguenza, il dato aggiornato per tale biennio risulta di N = 48 progetti (rispetto ai 14 precedentemente segnalati), portando il totale cumulativo del triennio a N = 53 progetti finanziati, per un importo complessivo di 8,14M€ (di cui 6,32M€ riferiti al biennio 23-24).

% raggiungimento del risultato: 98% del target, che era stato definito in analogia con il target triennale previsto dal Piano Strategico di Ateneo per l'attrazione fondi per la ricerca da bandi competitivi (pag. 46).

Azione 3: Attrazione fondi per la ricerca da parte dei giovani ricercatori

Ambito: Ricerca

Obiettivo: 9. Numero di bandi competitivi con età del PI inferiore ai 40 anni finanziati.

Descrizione dell'obiettivo: Il Dipartimento da sempre pone particolare attenzione a tutelare, sostenere e facilitare l'attività scientifica dei giovani ricercatori afferenti al Dipartimento attraverso azioni specifiche, anche volte all'assegnazione di fondi dedicati. Nel triennio 2023-2025 verranno mantenute le seguenti azioni: (1) lo schema premiale per le pubblicazioni che prevede l'applicazione di un coefficiente moltiplicativo inverso alla posizione accademica al fine di premiare soprattutto gli assegnisti e i ricercatori; (2) il fondo premiale per le migliori ricerche realizzate da assegnisti e dottorandi; (3) il contributo economico assegnato annualmente ad ogni assegnista tipo A per spese connesse all'Alta Formazione (si veda Sezione 3 del presente documento). A riprova dell'efficacia di queste azioni, nell'ultimo biennio 2021-2022 il numero e l'entità dei finanziamenti su bandi competitivi ottenuti dagli afferenti al Dipartimento con età inferiore ai 40 anni sono aumentati rispetto al biennio precedente 2019-2020, con 12 progetti rispetto ai 5 del biennio precedente. In sinergia con il Piano Strategico di Ateneo che mira a sostenere e rafforzare l'autonomia scientifica dei giovani ricercatori che afferiscono all'Ateneo (pag. 47), nel contesto dell'obiettivo generale di incrementare l'attrazione di fondi per la ricerca (si veda l'Azione 2), il Dipartimento intende proseguire nel prossimo triennio con le azioni descritte, con l'effetto auspicato di aumentare la loro partecipazione a bandi competitivi e il numero di finanziamenti ottenuti da PI di età inferiore ai 40 anni.

Indicatore: Numero di progetti finanziati su bandi competitivi con PI di età inferiore ai 40 anni e relativo importo complessivo.

Target anno 2025: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 15%).

Valore misurato al 31/12/25: nell'anno 2025 una giovane afferente al Dipartimento è risultata vincitrice di un progetto FIS-Starting 2022/23 (1.32M€). In linea con il cambio di metodologia descritto per l'Azione 2, il numero aggiornato dei progetti con data di inizio di attività negli anni 2023 e 2024 (fonte: Banca dati IRIS/BOA) e PI con età inferiore a 40 anni nell'anno di inizio attività è uguale a N = 16 con importo totale pari a 2.62M di euro, per un totale quindi di N = 17 progetti nel triennio per un importo complessivo di 3.82M€.

% raggiungimento del risultato: 100% del target, definito in analogia con il target triennale previsto dal Piano Strategico di Ateneo (pag. 48).

Azione 4: Attività di divulgazione scientifica e sensibilizzazione rivolte ad un pubblico non accademico

Ambito: Terza Missione

Obiettivo: 15. Numero di iniziative di public engagement.

Descrizione dell'obiettivo: Le attività di Public Engagement sono, nell'ambito delle attività di Terza Missione, quelle su cui si è particolarmente concentrato l'impegno dei componenti del Dipartimento di Psicologia, in particolare per quanto concerne la divulgazione scientifica, la sensibilizzazione, la ricerca partecipata e l'orientamento. Attenzione viene dedicata a promuovere rapporti con la società e il territorio, attraverso azioni che mirano a ridurre lo scarto tra la teoria e le pratiche, occupandosi di questioni rilevanti e di problemi sociali emergenti. Le iniziative vedono docenti e ricercatori coinvolti nel rapporto con la popolazione tramite la

produzione di pubblicazioni di tipo divulgativo su tematiche psicologiche classiche, nel ruolo di esperti/divulgatori attraverso l'organizzazione di giornate aperte di studio ed eventi culturali, o in iniziative di tutela della salute e prevenzione del disagio psicologico (ad esempio nell'offerta di consulenze psicologiche individuali alla popolazione). Nel corso degli ultimi anni, si è osservato un trend in crescita nel numero di iniziative di PE intraprese (33 nel 2019, 14 nel 2020, 22 nel 2021 e 42 nel 2022). In sinergia con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 volti al potenziamento delle attività finalizzate al coinvolgimento dei cittadini in iniziative di divulgazione e di scienza aperta e partecipata (pag. 60), obiettivo per il triennio è quello di incrementare ulteriormente il contributo del Dipartimento in questa direzione, con particolare attenzione a iniziative che possano raggiungere il più alto numero di potenziali destinatari e il cui impatto possa essere misurabile. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'ottimizzazione dell'organizzazione dei ruoli all'interno del neo-nominato Gruppo per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione, un maggior coordinamento con le strutture e le risorse disponibili nell'Ateneo deputate alla Terza Missione, una maggiore attenzione alla promozione delle iniziative attraverso l'aggiornamento costante della pagina web del Dipartimento, la sensibilizzazione degli afferenti al Dipartimento e la creazione di una newsletter dipartimentale dedicata per promuovere il coinvolgimento degli afferenti in iniziative locali o nazionali di interesse (es. festival della scienza, iniziative volte alla promozione della salute mentale e prevenzione del disagio, ecc.). Inoltre, dal momento che la maggior parte degli eventi di PE negli anni passati sono stati rappresentati dalla partecipazione di membri del dipartimento a iniziative organizzate da enti terzi, particolare attenzione sarà rivolta a incrementare il numero di eventi organizzati direttamente dai membri del dipartimento, intercettando in maniera più diretta i bisogni del territorio e i temi più emergenti e pregnanti nel dibattito sociale.

Indicatore: Numero di iniziative di Public Engagement ai quali partecipano gli afferenti del Dipartimento; Numero di iniziative di Public Engagement organizzate dagli afferenti al Dipartimento.

Target anno 2025: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 15%).

Valore misurato al 31/12/25: Nell'anno 2025 le iniziative di public engagement che hanno visto coinvolti membri del Dipartimento sono state complessivamente 94, 11 delle quali (corrispondenti al 12% del totale) a rilevanza internazionale, 42 (45%) a rilevanza nazionale, 17 (18%) a rilevanza regionale e 24 (25%) a rilevanza locale. Rispetto a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 in relazione agli obiettivi di Terza Missione e, in particolare, alle attività di Public Engagement (pag 60), il numero totale di iniziative mostra un andamento stabile rispetto al 2024. Tuttavia, per quanto il numero assoluto di iniziative sia rimasto invariato, è significativamente migliorato l'impatto degli eventi con una crescita significativa, rispetto all'anno precedente, degli eventi di rilevanza nazionale (dal 41 al 45%) e regionale (dall'8 al 18%). E' inoltre significativa, e perfettamente in linea con gli obiettivi del precedente monitoraggio, la crescita rispetto al 2024 del numero di eventi di valorizzazione e condivisione della ricerca organizzati direttamente dal personale afferente al Dipartimento (passati da 7 a 11).

% raggiungimento del risultato: 100% del target triennale. Il gruppo dell'AQ Terza Missione è attualmente impegnato nella sensibilizzazione degli afferenti al Dipartimento sulla rilevanza, ai fini degli obiettivi di Terza Missione del Dipartimento e dell'Ateneo, del farsi promotori in prima persona dell'organizzazione di eventi a elevato impatto. Inoltre, il gruppo ha avviato la realizzazione di alcune iniziative con l'obiettivo di coinvolgere tutti i componenti del Dipartimento, in relazione alle loro specifiche competenze, nella creazione di contenuti divulgativi su temi psicologici accessibili ad ampio raggio.

Azione 5: Ricerca commissionata e conto terzi

Ambito: Terza Missione

Obiettivo: 16. Numero contratti conto terzi.

Descrizione dell'obiettivo: Nel biennio 2019-2020 il Dipartimento ha attivato 48 contratti conto terzi per 490000 €, e nel biennio successivo, 2021-2022, si osserva una flessione con 37 contratti corrispondenti ad un importo pari a 230000 €. In sinergia con gli obiettivi di Terza Missione previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 con particolare riferimento alle attività di Ricerca applicata e valorizzazione delle attrezzature di ricerca (pag. 57), nel prossimo triennio il Dipartimento intende incrementare le attività di ricerca commissionata realizzate dagli afferenti attraverso diverse azioni: (1) l'aggiornamento dei tariffari per l'utilizzo delle attrezzature e dei laboratori di ricerca e per le prestazioni di consulenza in aggiunta a quelle psicologiche di natura clinica, per

le quali i tariffari sono già disponibili; (2) l'intensificazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e facilitazione realizzata dal Gruppo per l'AQ della Terza Missione nei confronti degli afferenti al Dipartimento, al fine valorizzare le opportunità di promozione e comunicazione delle attività conto terzi già disponibili e al tempo stesso intercettare nuovi bisogni nel territorio cui sia possibile rispondere attraverso un'eventuale espansione del campionario di prestazioni disponibili.

Indicatore: Incremento dei contratti di ricerca finanziati da enti pubblici e privati e del relativo importo complessivo.

Target anno 2025: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 10%).

Valore misurato al 31/12/25: nell'anno 2025 risultano attivi 28 contratti conto terzi con un finanziamento complessivo di 294.940 euro. Rispetto agli anni precedenti, si registra un significativo incremento del numero di contratti (che passano dai 21 del 2023, ai 19 del 2024, ai 28 del 2025, con un incremento del 47% rispetto all'anno precedente).

Si registra inoltre un significativo incremento, rispetto al 2023 e al 2024, dell'importo complessivo del finanziamento (rispettivamente pari a 254.970, 277.920 e 294.940) per un incremento percentuale nell'ultimo anno pari al 6%.

% raggiungimento del risultato: il target complessivo relativo all'importo finanziato, definito in sintonia con quello previsto nel Piano Strategico di Ateneo (pag. 58), è stato raggiunto al 100%, pur in presenza del parziale raggiungimento del target relativo alla numerosità dei contratti in essere. Infatti, benché il numero totale di contratti attivi si sia complessivamente ridotto nel triennio 2023-2025 rispetto al triennio precedente (24%), esso è progressivamente cresciuto tra il 2023 e il 2025 (33%).

Azione 6: Rafforzamento del networking internazionale

Ambito: Internazionalizzazione

Obiettivo: 22. Numero di visiting in entrata.

Descrizione dell'obiettivo: Nel biennio 2023-2024 il Dipartimento ha ospitato 14 ricercatori provenienti dall'estero, un numero non dissimile da quello del biennio precedente (N = 20). Nell'ambito degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 legati all'Internazionalizzazione e, in particolare alla Mobilità del personale (pag. 82), il finanziamento del progetto sul bando dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-27, del quale il Dipartimento è risultato vincitore, fornirà una importante opportunità per aumentare l'attrattività verso ricercatori di eccellenza internazionale esperti nell'indagine multidisciplinare del comportamento umano, che sarà accelerata dalle nuove infrastrutture dell'Ecosistema di Ricerca e dalle attività didattiche di alta qualificazione previste dal progetto. Tra queste, oltre ai Workshop e alle Summer School (vedi Azione 8), in sinergia con gli obiettivi di Mobilità del personale delineati nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (pag. 82) è previsto un programma di Visiting Scholar in ingresso e in uscita finalizzato alla facilitazione degli scambi internazionali e al rafforzamento del networking internazionale anche a beneficio di studenti e ricercatori afferenti al Dipartimento a fini formativi e di ricerca.

Indicatore: Numero di ricercatori *incoming* e *outgoing*.

Target anno 2025: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 10%).

Valore misurato al 31/12/25: Il numero di ricercatori incoming registrati nella banca dati di Ateneo per il 2025 è pari a 17, per un totale di 34 nel triennio 2023-2025. Risulta utile, a proposito dei dati 2023-2024, puntualizzare che è stata rilevata una discrepanza rispetto a quanto riportato nel resoconto per l'anno 2024: il valore precedentemente indicato di 3 ricercatori incoming è stato aggiornato a 5, in coerenza con i dati effettivi consolidati. Nel triennio 2023-2025 si osserva un andamento dapprima in flessione, con un calo da 12 ricercatori incoming nel 2023 a 5 nel 2024, seguito da un aumento sostanziale nel 2025, quando il numero raggiunge quota 17, superando sia il dato del 2024 (+240%) sia quello del 2023 (+41,7%) e delineando complessivamente un trend molto positivo nel periodo considerato. Per quanto riguarda la mobilità in uscita, nel 2025 si registrano 5 ricercatori outgoing, per un totale di 19 nel triennio 2023-2025 (14 nel biennio 2023-2024), dato che conferma la continuità dell'impegno del Dipartimento nel promuovere anche l'internazionalizzazione in uscita.

% raggiungimento del risultato: il target triennale risulta ampiamente superato, con un livello di conseguimento pari al 155%, grazie al totale di 34 ricercatori incoming registrati nel periodo 2023-2025. E' da sottolineare come questo dato testimonia la crescente reputazione e attrattività a livello internazionale del Dipartimento.

Azione 7: Istituzione e apertura di nuovi Corsi di Laurea

Ambito: Didattica

Descrizione dell'obiettivo: In linea con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Ateneo volti ad un'offerta formativa innovativa che risponda alle trasformazioni e ai bisogni della società (pag. 20), nel triennio il Dipartimento si è impegnato nell'apertura di un nuovo Corso di Laurea Magistrale della classe 51 e di un nuovo Corso di Laurea di primo livello per rispondere a bisogni formativi emergenti.

Al Dipartimento di Psicologia afferisce attualmente il CdLM in Psicologia Clinica e Neuropsicologia del Ciclo di Vita (PCN). Il progetto di istituzione di un nuovo CdLM in Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive (NPNC) nasce dalla necessità di meglio precisare un percorso formativo specifico per rispondere alle istanze presentate dal mondo del lavoro e dalle parti sociali, che evidenziano la necessità di figure professionali con una formazione psicologica specifica per la valutazione e la riabilitazione neuropsicologica in contesti sanitari pubblici e privati di ricovero e cura per pazienti neurologici e di assistenza alla persona come le Residenze Sanitarie Assistenziali e i Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze. In molti paesi europei ed extraeuropei la neuropsicologia è una disciplina che riceve una formazione specifica; in Italia la figura del neuropsicologo è relativamente recente e l'occupabilità è cresciuta nel tempo. L'apertura del CdLM in NPNC, il primo nel suo genere nel territorio della Regione Lombardia, consente di rispondere alle esigenze del territorio e rappresenta un ulteriore importante fattore di sviluppo per le professioni psicologiche.

Un secondo progetto riguarda lo sviluppo di un nuovo CdL in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST). Il progetto nasce dalle forti e consolidate esperienze di docenti del Dipartimento nel campo della linguistica e, specificatamente, della LIS, per rispondere alla domanda di formazione professionale che fa seguito al riconoscimento delle figure dell'interprete in LIS e LIST nell'ambito del provvedimento legislativo che riconosce queste lingue (Legge N. 699 del 21 maggio 2021). L'istituzione del CdL mira a rispondere al previsto bisogno di interpreti professionisti, con particolare riferimento al territorio dell'Italia settentrionale. Infatti, il CdL prevede una formazione specifica non solo per l'interpretazione simultanea ma anche per l'interpretariato/traduzione dall'italiano scritto alla LIS. Quest'ultimo aspetto della formazione intende favorire in particolare l'inclusione e la valorizzazione degli studenti sordi che avessero come principale lingua di comunicazione la LIS. Considerata la complessità del progetto, dal punto di vista sia disciplinare sia organizzativo, il Dipartimento ha esplorato la possibilità di coinvolgere nello stesso un secondo Ateneo lombardo interessato alla realizzazione di un corso interateneo.

Indicatore: Attivazione del ciclo completo dei due Corsi di Laurea.

Target anno 2025: Attivazione e gestione dei CdS in NPNC e LIS/LIST.

Valore misurato al 31/12/25: In linea con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (p. 21), il CdLM in NPNC e il CdL in LIS/LIST sono stati attivati nell'a.a. 2023-2024. Per il CdLM in NPNC sono attualmente attivi sia il I sia il II anno. Per il CdL LIS/LIST, gestito e coordinato in collaborazione con UNIMI, sono attivi tutti e tre gli anni previsti.

% raggiungimento del risultato: 100% del target triennale.

Azione 8: Percorso di Orientamento in Uscita per i Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia

Ambito: Didattica e Orientamento

Descrizione dell'obiettivo: I *Decreti ministeriali in tema di lauree abilitanti* (DL n. 654 del 5 luglio 2022) stabiliscono che l'abilitazione alla professione di Psicologo si consegue attraverso il cosiddetto Tirocinio Pratico Valutativo, il quale dà accesso ad una Prova Pratica Valutativa (PPV) da superare con esito positivo per sostenere la sessione di laurea. In questa prospettiva, il Percorso di Orientamento in Uscita per i Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia (CdLM LM 51) ha l'obiettivo di sostenere la riflessività e l'occupabilità degli/le studenti/esse nel delicato passaggio dall'Università al mondo del lavoro attraverso la strutturazione di un percorso di accompagnamento dedicato. Il percorso si articolerà nel corso dei 2 anni della Laurea Magistrale e verrà inoltre supportato da tutor con competenze specifiche in tema di orientamento. A partire dall'a.a. 2024/2025, il

percorso verrà inserito nel Manifesto degli Studi e la sua frequenza diverrà obbligatoria (75% frequenza sui 2 anni) per accedere alla Prova Pratica Valutativa (PPV). Le finalità del percorso di orientamento sono:

- Sviluppare conoscenze e rappresentazioni aggiornate delle possibilità formative e lavorative post-laurea
- Supportare gli/le studenti/esse nella definizione di una propria progettualità professionale e nello sviluppo di capacità riflessive rispetto a questo
- Supportare e valorizzare l'esperienza del TPV (Tirocinio Pratico Valutativo), accompagnare alla Prova Pratica Valutativa (PPV) e alla fase di inserimento lavorativo
- Offrire agli/le studenti/esse il Life Design Portfolio quale strumento metodologico applicativo per raccogliere e rielaborare gli apprendimenti sviluppati nel corso della laurea magistrale e i processi che li accompagnano, e come documento da visionare in occasione del colloquio orale della Prova Pratica Valutativa (PPV) per una migliore comprensione del percorso effettivamente svolto dallo/a studente, della sua rielaborazione e delle competenze apprese.

L'impegno richiesto agli studenti sarà di 12 ore obbligatorie per ciascun anno più la possibilità di accedere a diverse attività di supporto opzionali. Il percorso prevede una varietà di occasioni formative e di confronto supportate da tutor esperti:

Seminari su tematiche specifiche legate alle professioni psicologiche e alla formazione post-laurea

- Incontri online con professionisti
- Workshop in piccoli gruppi di preparazione e rielaborazione dell'esperienza di tirocinio e di preparazione alla - -
- Prova Pratica Valutativa
- Formazione e utilizzo dello strumento "Life Design Portfolio" per raccogliere e presentare il proprio percorso formativo in vista della Prova Pratica Valutativa
- Monitoraggio e supporto continuo all'attività tirocinio
- Percorso e-learning JobPlacement "Costruisci la tua carriera"

Il percorso - che sarà coordinato e supervisionato da docenti del Dipartimento di Psicologia in collaborazione con i/le Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale LM 51- prevede anche lo svolgimento di attività di ricerca.

Indicatore: Realizzazione della prima edizione del percorso entro l'a.a. 2023-2024; inserimento del percorso nel Manifesto degli Studi entro l'a.a. 2024-2025.

Target anno 2025: attivazione al I e II anno delle Lauree Magistrali LM 51.

Valore misurato al 31/12/25: Il percorso è stato attivato sia per gli studenti del I anno sia per gli studenti del II anno dei CdLM del Dipartimento di Psicologia. Si riportano di seguito le azioni svolte al 31.12.2025.

- Per l'a.a. 2023/24 è stato attivato il percorso nel 2° semestre. E' stata realizzata la formazione e l'accompagnamento ai tutor. Sono stati organizzati 4 seminari, 17 testimonianze di professionisti esterni, 14 workshop in piccoli gruppi e diversi momenti di supervisione. Si sono iscritti al percorso 450 studenti corrispondenti all'87% degli immatricolati, anche se il percorso era opzionale.
- Per l'a.a. 2024/25 il percorso è stato attivato sia per gli studenti del I anno sia per gli studenti del II anno. Il completamento del percorso era obbligatorio per i CdLM in AEPS, PSPE, PSED; per il CdLM in PC il corso era obbligatorio in alternativa alla partecipazione agli esperimenti condotti all'interno dei laboratori del Dipartimento; per il CdLM in NPNC non era obbligatorio ma fortemente consigliato. Sono stati organizzati 9 seminari, 20 testimonianze di professionisti esterni, 32 workshop in piccoli gruppi e diversi momenti di supervisione. Sono proseguiti la formazione e l'accompagnamento ai tutor. Nel corso dell'a.a. è stato monitorato l'andamento dei Tirocini Pratico Valutativi (TPV) e le difficoltà riportate dagli studenti; i risultati sono stati discussi all'interno della Giunta del Dipartimento e condivisi all'interno dei Consigli di Coordinamento Didattico di tutti i CdLM coinvolti. Sulla base dei risultati sono state identificate e attivate azioni di miglioramento. Nell'a.a. 2024/25 hanno concluso il percorso 345 studenti del 2° anno corrispondenti al 71% degli studenti immatricolati (per i quali il percorso era ancora opzionale).
- Per l'a.a. 2025/26 il percorso è proseguito a frequenza obbligatoria come attività propedeutica alla tesi sia per gli studenti del I anno sia per gli studenti del II anno dei CdLM in AEPS, PSPE e PSED ed è stato introdotto come obbligatorio anche per gli studenti del CdLM in PC, mentre per gli studenti del CdLM in NPNC è rimasto non obbligatorio ma fortemente consigliato. Ad oggi sono state realizzate le seguenti azioni: realizzazione degli incontri previsti per il 1° semestre; attribuzione degli incarichi ai tutor del percorso; attribuzione degli incarichi per la formazione ai tutor stessi e per il supporto al coordinamento del percorso e prosecuzione degli incarichi in

corso. Durante il primo semestre sono stati organizzati 5 seminari, 8 testimonianze con professionisti esterni, 14 workshop in piccoli gruppi e diversi momenti di supervisione; sono stati programmati ulteriori incontri previsti a partire dal mese di gennaio 2026. Sulla base delle risposte degli studenti ai questionari sulla soddisfazione e l'utilità percepita del percorso somministrati al termine dell'a.a. precedente, è stata modificata la struttura di uno dei workshop ed è stato aggiunto un seminario sul lavoro autonomo. A dicembre 2025 è stato realizzato il primo monitoraggio sullo stato dei TPV con gli studenti del 2° anno di tutti i CdLM a cui hanno risposto 457 studenti, corrispondenti al 95% degli immatricolati.

% raggiungimento del risultato: 100% del target triennale.

Azione 9: Attività didattiche di alta qualificazione

Ambito: Didattica e Ricerca

Descrizione dell'obiettivo: Anche attraverso il finanziamento ottenuto sul bando dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022, nel biennio 2021-2022 il Dipartimento si è impegnato nella promozione delle attività di alta formazione attraverso il finanziamento di borse di dottorato e borse di studio e attraverso l'organizzazione di Summer/Winter School e seminari. Al Dipartimento afferisce il corso di dottorato in Psicologia, Linguistica e Neuroscienze, organizzato in due curricula, che attiva ogni anno circa 10 borse di dottorato finanziate dall'Ateneo. A titolo esemplificativo, per il 37° ciclo in aggiunta a queste borse il corso di dottorato ha attivato 4 borse finanziate sul progetto dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022, oltre a 1 borsa finanziata su un progetto ERC-Synergy e 1 borsa Executive. Nell'ambito dell'attività dei centri MIBTEC e BICAPP, nel biennio 2021-2022 sono inoltre state bandite 17 borse di studio e organizzate 3 Summer/Winter School.

In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 relativi all'Alta Formazione e in particolare alla formazione dottorale (pag. 28) e alla promozione dell'autonomia dei giovani ricercatori (pag. 47), ed in sinergia con gli obiettivi del nuovo progetto dei Dipartimenti di Eccellenza finanziato sull'esercizio 2023-2027, nel corso del triennio 2023-2025 il Dipartimento intende potenziare la formazione alla ricerca dei giovani studenti e facilitando il loro ingresso nel mondo della ricerca attraverso borse di studio e borse di dottorato, potenziare le competenze metodologiche e multidisciplinari degli afferenti al Dipartimento, e in particolare dei giovani ricercatori, attraverso Workshop metodologici, e realizzare nello stesso tempo attività formative e di disseminazione verso target accademici e non accademici grazie all'organizzazione di Summer/Winter School.

Indicatore: Numero di borse di studio e di borse di dottorato bandite nel triennio; numero di Workshop e di Summer/Winter School organizzate nel triennio.

Target anno 2025: Il target era riferito all'intero triennio (Attivazione di almeno 6 borse annuali e 12 borse di dottorato. Realizzazione di almeno 2 Workshop e 2 Summer/Winter School).

Valore misurato al 31/12/25: Coerentemente con quanto delineato nel Piano Strategico di Ateneo in materia di Alta Formazione e formazione dottorale (pag. 28), nonché con le azioni volte a promuovere l'autonomia dei giovani ricercatori nell'organizzazione di Summer/Winter School (pag. 47), nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti azioni: attivazione di 3 borse di dottorato finanziate sul progetto dei Dipartimenti di Eccellenza (DE) 2023-27 (una delle quali non era stata attribuita nel 2024 ed è stata ribandita nel 2025); attribuzione di 3 borse di studio per attività di ricerca su bando competitivo finanziate sul progetto DE 2023-27. Inoltre, sono stati attribuiti, su bando competitivo, 3 incarichi individuali di collaborazione finanziati sul progetto DE 2023-2027 e altri 3 sono stati banditi con procedure che si concluderanno nel 2026. Nel corso del 2025 sono stati organizzati 1 Workshop metodologico ("Dispositivi wearable: condivisione di esperienze e metodologie di ricerca") ed 1 Summer School ("Network Psychometrics: theory, methods and applications"); è stata inoltre avviata l'organizzazione di una ulteriore Summer School che si svolgerà nel 2026. Nel corso del 2025 sono stati realizzati 32 seminari nell'ambito del Ciclo dei Seminari del DE e 4 seminari tenuti da invited speakers italiani e stranieri per gli studenti del CdLM in Applied Experimental Psychology, contribuendo in modo significativo al rafforzamento dell'offerta formativa avanzata e alla promozione del confronto scientifico a livello nazionale e internazionale.

% raggiungimento del risultato: Al termine del 2025 il livello di conseguimento del target triennale può essere stimato in circa l'95%, in notevole avanzamento rispetto al 50% rilevato nel 2024. Alcuni indicatori risultano già pienamente raggiunti o superati (e.g., Workshop), mentre altri sono in fase di completamento, con un andamento

2) Esame degli indicatori relativi alla Ricerca e alla Terza Missione (cruscotti)

Pubblicazioni

Nel 2025 risultano 205 autori afferenti al Dipartimento, di cui 92 docenti/ricercatori. Nel complesso gli afferenti hanno prodotto 652 pubblicazioni, con 6.4 pubblicazioni in media per autore. Di queste, il 54% (N = 353) è pubblicato su riviste internazionali indicizzate su Scopus/WoS e il 32% (N = 209) presenta almeno un co-autore straniero. Il 31% delle pubblicazioni indicizzate sono su riviste che in Scopus sono collocate nei 10 migliori percentili di pubblicazione; il 99% di esse rientrano nelle prime due classi di merito di Scopus, con il 67% dei prodotti in Q1 e il 32% in Q2. Per quanto riguarda i soli docenti/ricercatori (N = 92), le pubblicazioni sono 574 (9.24 pubblicazioni in media per autore), di cui il 55% (N = 316) sono indicizzate su Scopus e il 31% (N = 178) ha almeno un co-autore straniero. Il 31% (N=98) delle pubblicazioni indicizzate sono nel top 10 percentile, il 68% in Q1, ed il 31% in Q2 (99% in totale).

Comparando i dati percentuali con quelli dell'anno precedente (2024) si delinea una sostanziale conferma del trend nella produzione scientifica del Dipartimento dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo. Sebbene qualitativamente equivalenti, tutti gli indici quantitativi sono migliorati, sia in termini di media pubblicazioni (6.4 vs 6.1), la percentuale di prodotti in Q1 (67% vs. 64%), e dei prodotti nei primi 10 percentili (31% vs 20%) . Migliora anche la internazionalizzazione delle pubblicazioni, con il 32% di coautori stranieri rispetto al 30% nell'anno precedente.

Schema Premiale per le Pubblicazioni - Campagna di monitoraggio e valutazione della qualità delle pubblicazioni interna al Dipartimento

Il Dipartimento ha mantenuto attivo nel 2025 lo Schema Premiale per le pubblicazioni, una procedura introdotta nel 2015 e applicata annualmente dal Gruppo di lavoro dell'AQ per monitorare e incentivare la qualità della produzione scientifica degli afferenti. Attraverso questa procedura il Dipartimento attribuisce annualmente una quota premiale in fondi di ricerca a tutti i docenti, ricercatori ed assegnisti in funzione della qualità della produzione scientifica dell'anno considerato e del miglioramento della stessa rispetto all'anno precedente. L'applicazione dello Schema Premiale era stato momentaneamente sospeso nel 2024 per dare spazio alla campagna VQR 2020/24, che ha richiesto la massima attenzione da parte del Gruppo di lavoro dell'AQ della ricerca. Pertanto, nel 2025 la campagna è stata ripresa dando priorità all'assegnazione del Premio riferito ai prodotti di ricerca del 2023, mentre l'assegnazione del Premio relativo ai prodotti 2024 e 2025 è stata posticipata al 2026. A novembre 2025 il Dipartimento ha approvato lo stanziamento necessario all'assegnazione del Premio sui prodotti 2024 e ha realizzato la campagna di raccolta dati, mentre la distribuzione del Premio è prevista per il primo trimestre 2026. La campagna di raccolta dati riferita al 2024 evidenzia un consolidamento della percentuale di afferenti con prodotti in categoria Eccellente. Su 87 afferenti considerati, il 64.4% ha prodotti categorizzabili come Eccellenti, e 90.8% di prodotti nelle migliori due categorie. Nel 2023, gli afferenti con prodotti nelle due categorie più alte rappresentavano il 86.4%, dunque nel 2024 il Dipartimento ha incrementato la qualità dei prodotti del 5% rispetto all'anno precedente. L'applicazione dello Schema premiale riferito ai prodotti 2024 porterà nel primo trimestre 2026 il Dipartimento ad assegnare 45025 €, incrementando la premialità del 19% rispetto a quanto fatto in riferimento ai prodotti 2023, quando erano stati distribuiti 37787.5 €. L'incremento della quota distribuita è dovuto soprattutto all'aumento della qualità delle pubblicazioni dei ricercatori e assegnisti, per i quali il premio per pubblicazione è più alto rispetto ai professori di I e II fascia.

Mobilità internazionale

Questo aspetto dell'azione del Dipartimento era inclusa tra le Azioni specifiche previste nel Piano Triennale Dipartimentale in oggetto (Azione 6), pertanto oggetto di specifica attenzione nell'anno 2025. Il numero di

ricercatori incoming nel 2025 è stato pari a 17, di cui 5 Ph.D student, 1 visiting professor, 11 visiting fellow. Il numero di ricercatori outgoing è stato pari a 5. Il dato risulta quindi in forte aumento rispetto al 2024 per gli incoming (17 rispetto a 6) mentre è in sostanziale stabilità rispetto agli outgoing (5 vs. 6). Considerando l'asimmetria informativa dei due indicatori, la capacità attrattiva del Dipartimento è in forte aumento rispetto al 2024, a testimonianza della sua crescente reputazione e attrattività a livello internazionale, mentre il dato di sostanziale stabilità degli outgoing non è fonte di particolare criticità.

Progetti acquisiti da Bandi competitivi e finanziamenti ottenuti

I dati riportati in questa sezione provengono da due diverse banche dati: IRIS/BOA per quanto riguarda i Progetti acquisiti da Bandi competitivi e il Cruscotto della Ricerca per i Contratti.

Per quanto riguarda i Progetti acquisiti da Bandi competitivi (fonte: IRIS/BOA, data di inizio di attività), nell'anno 2025 gli afferenti al Dipartimento hanno ottenuto finanziamenti per 5 progetti, con importo pari a 1.82M di euro. Questi si aggiungono ai 48 progetti finanziati negli anni 2023 e 2024, per un totale di 8.14M di euro di finanziamento nel triennio. I dati indicano un sostanziale incremento rispetto agli anni precedenti, con il target di un aumento del 10% di finanziamenti ottenuti sostanzialmente raggiunto (si veda l'Azione 2). Una porzione importante di questi fondi è stata inoltre ottenuta da ricercatrici e ricercatori con un'età inferiore ai 40 anni al momento del finanziamento: questi rappresentano infatti il 32% dei PI con progetti finanziati nel Dipartimento durante il triennio, corrispondenti al 47% dei fondi ottenuti (si veda l'Azione 3).

Per quanto riguarda i finanziamenti ottenuti da Contratti (fonte: Cruscotto Ricerca), nell'anno 2025 gli afferenti al Dipartimento hanno stipulato 24 contratti, per un totale di 294.940 euro, corrispondenti a 3.072 euro per afferente. Questi si aggiungono ai 19 contratti stipulati e finanziati nel 2024 (per un totale di 277.920 euro) e ai 21 finanziati nel 2023 (per un totale di 254.970 euro). I valori quindi presentano un leggero ma costante incremento nel corso del triennio in riferimento sia alla numerosità dei contratti finanziati sia al loro importo complessivo.

Altri indicatori

Nel 2025 il Dipartimento registra 35 afferenti con partecipazione a 46 Società Scientifiche internazionali, 40 con sede all'estero e 6 con sede in Italia; 37 afferenti hanno collaborato con ruoli decisionali con 63 riviste internazionali. Di queste, 14 collaborazioni sono state effettuate in qualità di Direttore di rivista o Editor, 28 in qualità di Associate o Guest Editor, le rimanenti in qualità di componente del Comitato Editoriale o Scientifico. Gli incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei e Centri di ricerca pubblici o privati internazionali sono stati 7. Gli afferenti con responsabilità scientifica nell'organizzazione di Congressi Internazionali sono stati 10. Infine, 5 afferenti sono stati insigniti di premi scientifici internazionali. I dati relativi al 2025 sono in linea con i dati monitorati negli anni precedenti.

Terza Missione

Entrate Conto terzi

Nell'anno 2025 risultano attivi 28 contratti per prestazioni conto terzi, per un totale di oltre 294.940 €. Rispetto all'anno precedente si è osservato un aumento del 47% del numero di contratti e del 6% nell'importo complessivo finanziato.

Monitoraggio attività di Public engagement

Nell'anno 2025 le iniziative di public engagement che hanno visto coinvolti membri del Dipartimento sono state complessivamente 94, senza variazioni nel numero assoluto rispetto all'anno precedente. La ripartizione per impatto e rilevanza risulta tuttavia migliorata rispetto a quella dell'anno precedente: se le iniziative a rilevanza internazionale sono rimaste stabili, quelle a rilevanza nazionale e regionale hanno subito un significativo incremento (rispettivamente dal 41 al 45% e dall'8 al 18%).

E' significativa, e perfettamente in linea con gli obiettivi del precedente monitoraggio, la crescita, rispetto al 2024, del numero di eventi di valorizzazione e condivisione della ricerca organizzati direttamente dal personale afferente al Dipartimento (passati dal 7 all'11%). Questo dato conferma un trend in continua crescita nel triennio

2023-2025 poiché, all'inizio del triennio, questa tipologia di iniziative si attestava al solo 3% del totale degli eventi di public engagement.

Nel considerare i trend relativi all'intero triennio, è importante ricordare che il 2023 aveva registrato uno stacco notevole rispetto all'anno precedente, segnando un incremento massivo (54%) del numero di iniziative di public engagement. Pertanto, nel complesso, l'incremento registrato nel 2024, mantenutosi stabile nel 2025, è del tutto in linea con l'obiettivo fissato su base triennale che poneva l'incremento atteso al 15%.

3) Esame dell'attività didattica del Dipartimento

3.1 Osservazioni sulle schede dell'ultimo monitoraggio (SMA) dei CdS di cui il Dipartimento è referente principale.

Relativamente all'anno 2025, l'offerta formativa di cui il Dipartimento di Psicologia è referente principale comprende 8 Corsi di Laurea: 3 di primo livello (Scienze e Tecniche Psicologiche -STP-, Classe L-24; Scienze Psicosociali della Comunicazione -SPC-, Classe L-20; Interpretariato e Traduzione in Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana Tattile -LIS/LIST, Classe L-20, istituito nell'a.a. 2023/24) e 5 magistrali appartenenti alla Classe LM-51 (Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni -PSED-; Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi -PSPE-; Applied Experimental Psychological Sciences -AEPS-, interamente erogato in lingua inglese; Psicologia Clinica -PC- e Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive -NPNC-, entrambi istituiti nell'a.a. 2023/24 a seguito della riorganizzazione del precedente CdLM in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel Ciclo di Vita.

Con riferimento ai Corsi di Laurea di Primo Livello, tutti a numero programmato (STP = 500; SPC = 150; LIS/LIST = 40), l'analisi degli indicatori quantitativi riportata nelle Schede di Monitoraggio Annuale conferma il quadro complessivamente positivo, osservato negli scorsi anni, in merito al percorso di studio e alla regolarità delle carriere.

Gli avvisi di carriera al primo anno, sia per STP che per SPC, mostrano una sostanziale stabilità nel tempo, allineandosi quasi perfettamente ai posti disponibili prefissati (STP = 494; SPC = 146). Contestualmente, per quanto riguarda il CdL in LIS/LIST, che nel primo anno di attivazione aveva registrato un numero particolarmente esiguo di immatricolazioni (N=9), il dato attuale (N=33) riflette un incremento significativo delle stesse, che le rende prossime al numero programmato e che appare nettamente superiore rispetto a quello degli altri due CdS che costituiscono il benchmark di riferimento (ossia, quello dell'Università La Sapienza e quello dell'Università di Parma che riportano, rispettivamente, 8 e 14 nuovi avvisi di carriera).

Il percorso di studi si mantiene regolare per la maggior parte degli studenti, sia per quanto riguarda il CdL in STP, sia per SPC. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) appare in linea, o superiore, a quello dell'area geografica di riferimento (per STP: 71,5% vs. 76,5%; per SPC: 80,4% vs. 68,9%), così come la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13; STP: 77,2% vs. 77,6%; SPC: 88,3% vs. 66,6%). Un quadro analogo emerge qualora si consideri l'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), il cui valore appare in aumento, per entrambi i CdS, rispetto a quello riportato lo scorso anno (STP: 91,4% vs. 88,9; SPC: 94,2% vs. 93,8%).

Al contempo, la percentuale di abbandoni (iC24) appare leggermente inferiore a quella dell'anno precedente per quanto riguarda il CdL in STP (14,8% vs. 17,5%), raggiungendo un valore corrispondente a quello medio degli altri Atenei del Nord Ovest (14,9%), mentre il dato riferito al CdL in SPC si conferma abbondantemente sotto la soglia di riferimento (28,5% per l'area geografica) con un valore pari al 10%.

Positivo anche il riscontro offerto dall'indicatore iC02 che testimonia come una larga maggioranza degli studenti consegua il titolo entro la durata normale del corso, raggiungendo valori percentuali simili, o significativamente superiori, al dato medio dell'area geografica di riferimento (STP: 74,9% vs. 76%; SPC: 83,2% vs. 73,1%).

Per ciò che concerne il CdS in LIS/LIST, i dati disponibili si riferiscono alla sola coorte 2023-24 e sono relativi, dunque, a soli 9 studenti. Pur nella consapevolezza di tale esiguità numerica, gli indicatori di riferimento evidenziano un quadro positivo, con la maggior parte degli studenti (7 su 9, 77,8%) che hanno acquisito almeno 40 CFU nel primo a.s. di attivazione del CdL (rispetto al 58% dell'Università La Sapienza e al 60% dell'Università di Parma) e con tutti gli immatricolati puri che hanno acquisito tutti i 60 CFU previsti al primo anno e si sono

regolarmente iscritti al secondo anno di corso. In relazione al parametro dell'internazionalizzazione, i dati disponibili evidenziano come nessuno studente del CdS in LIS/LIST abbia svolto un periodo di studio all'estero; a tal merito, va ricordato che il CdL è al suo secondo anno di attivazione e, come già segnalato preventivamente lo scorso anno, si rileva un'estrema difficoltà nel trovare sedi universitarie estere presso cui gli studenti possano sostenere esami riconoscibili, date la specificità formativa del CdL e la presenza di due semestri (al II e al III anno) quasi interamente dedicati allo svolgimento del tirocinio.

Per quanto concerne, invece, gli altri due CdS di primo livello, il valore associato all'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso) si mantiene, in entrambi i casi, superiore a quello medio degli altri Atenei del Nord Ovest (STP: 15,8‰ vs. 12,0‰; SPC: 26,0‰ vs. 19,01‰). A tale riguardo, si segnala che il Dipartimento, negli anni, ha avviato e continua a promuovere una serie di attività volte a sostenere la mobilità, sia in ingresso, sia in uscita, e che i dati relativi all'internazionalizzazione sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei CdS.

Non si rilevano particolari criticità nemmeno in merito alle dimensioni della soddisfazione e dell'occupabilità. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti rilevata nel 2024 (iC25) permane piuttosto elevata e stabile (STP: 93,2%; SPC: 92,1%) attestandosi su valori pienamente in linea con quelli riferiti all'area geografica di riferimento (rispettivamente 93,9% e 89,3%); lo stesso quadro si osserva anche qualora si considerino gli indicatori iC06 e iC06BIS (riferiti alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo), i cui valori sono assimilabili a quelli degli altri atenei del nord ovest, anche se leggermente inferiori nel caso del CdS in SPC (iC06: 39,2 vs. 46,1%; iC06BIS: 39,2% vs. 42,9%). Per quanto riguarda, nello specifico, il CdL in LIS/LIST, pur non essendo ancora disponibili i dati riferiti agli specifici indicatori, si segnala che la CPDS ha rilevato che i questionari riguardanti le opinioni degli studenti mostrano un quadro estremamente positivo.

Infine, anche i dati sulla qualificazione e consistenza del corpo docente appaiono sostanzialmente positivi. Per quanto riguarda il CdS in SPC, il valore dell'indicatore iC05, relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti, è in linea con quello della media di Ateneo (19,1 vs. 17,3 nel 2024) e decisamente inferiore rispetto ai valori medi dell'area geografica (35) e degli atenei nazionali (28,6), riflettendo l'intento di strutturare l'offerta formativa del CdS in modo da garantire una migliore efficacia didattica, includendo corsi frontali con esercitazioni e numerosi laboratori destinati ad attività progettuali per piccoli gruppi di studenti. Nel caso di STP, invece, il valore registrato (33,4) appare superiore rispetto sia a quello dell'area geografica di riferimento (24,4), sia a quello medio degli atenei nazionali (26). Nonostante il rapporto studenti/docenti risulti elevato la qualità della didattica erogata rimane buona, come testimoniato dagli indici sul percorso di studi. Una considerazione a parte merita il CdS in LIS/LIST che, avendo pochi studenti iscritti, presenta un valore piuttosto basso, pari a 5,7, in crescita, tuttavia, rispetto all'1,8 della scorsa rilevazione e in linea con quelli relativi agli altri due CdL di riferimento (Università La Sapienza: 6; Università di Parma: 2,5). Analogamente, gli indicatori iC27 (rapporto tra studenti iscritti e numero complessivo di docenti pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto tra studenti iscritti al primo anno e numero complessivo di docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) risultano, rispettivamente, di 4,8 e di 6,2, in leggera crescita rispetto al 2,3 dello scorso anno, e paragonabili, anch'essi, a quelli degli altri due CdL di riferimento (per La Sapienza, rispettivamente, 3,1 e 5,7; per l'Università di Parma, 6 e 4,7). Questi dati, pur risultando decisamente inferiori rispetto a quelli dei CdL 'tradizionali', sono motivati dall'esigenza di prevedere una didattica rivolta a un numero basso di studenti per risultare pienamente professionalizzante.

Con riferimento ai Corsi di Laurea Magistrale, tutti a numero programmato (PSED = 120; PSPE = 120; AEPS = 65, PC = 160; NPNC = 100), i dati a disposizione testimoniano che il numero degli iscritti al primo anno appare prossimo alla saturazione, mostrando, nella maggior parte dei casi, un trend in leggera crescita rispetto all'anno precedente e confermando il livello di attrattività dei CdS.

Per quanto attiene alla carriera degli studenti, nel complesso l'indicatore iC01 (relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) si attesta su valori che appaiono sostanzialmente in linea con quelli dell'area geografica di riferimento (PSED: 85,6%; PSPE: 75,1%; AEPS: 76,3%; PC: 94,4%; NPNC: 78,5%; Area Geografica: 80,7%) e sempre superiori al valore medio degli Atenei nazionali (71,6%). Un profilo analogo emerge anche qualora si prenda in esame l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire) in cui tutti i CdS riportano valori superiori alla soglia identificata sia per l'area geografica (86,7%), sia per il territorio nazionale (78,5%). Fa eccezione il CdLM in NPNC il cui valore

(pari a 84,2%), sebbene leggermente inferiore a quello dell'area geografica di riferimento, risulta comunque superiore a quello medio degli atenei nazionali non telematici. Per i CdLM di cui si dispone di una serie storica, anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) si mantiene in linea con il benchmark di riferimento a livello geografico (98%) e generalmente elevata, in particolare per PSED (100%) e per PSPE (99%), per i quali si osserva anche un incremento rispetto alla scorsa rilevazione. Un andamento opposto emerge dall'analisi dello stesso indicatore riferito al CdLM in AEPS, che mostra un leggero calo nel tempo (96.7% nel 2021, 91.5% nel 2022, 90% nel 2023) anche se va sottolineato che, data la numerosità relativamente ridotta del CdS, questi dati si riferiscono a numeri minimi in termini assoluti (uno studente nel 2021, quattro nel 2022 e quattro nel 2023 non hanno proseguito al II anno). Per quanto riguarda i CdLM di recente attivazione (PC e NPNC), entrambi riportano dei valori del tutto coerenti con quelli medi riferiti all'area geografica (PC: 98%; NPNC: 97,7%).

Uno scenario sostanzialmente simile emerge dall'analisi dell'indicatore iC24, con esclusione dei CdLM in PC e in NPNC per cui i dati non sono disponibili: nell'insieme, la percentuale di studenti che abbandonano i rispettivi CdS nel lungo periodo si mantiene piuttosto contenuta (PSED: 4,2%; PSPE: 3,2%; AEPS: 6,7%) e in linea con quella dell'area geografica di riferimento (3,4%) e con quella media degli atenei non telematici (4,5%).

Fondamentalmente positivi anche i dati riferiti alla percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso (iC02). Escludendo i due CdLM di recente attivazione per cui i relativi dati non sono disponibili, in tutti i CdLM i valori registrati nel 2024 appaiono congruenti con quelli dell'area geografica di riferimento (PSED: 80,2%, in crescita rispetto alla scorsa rilevazione; PSPE: 75%, stabile; AEPS: 80%, in crescita dopo la flessione registrata lo scorso anno; Area geografica: 76,9%).

In merito al parametro dell'internazionalizzazione, si segnala che non sono ancora disponibili i dati riferiti ai due CdLM di recente istituzione. Per quanto riguarda, invece, sia il CdLM in PSED, sia soprattutto quello in PSPE, che nel monitoraggio dello scorso anno presentavano elementi di criticità, si è registrato un ulteriore aumento dei valori inerenti all'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso) riferito al 2023. Questo graduale incremento nel tempo è stato tale da rendere il valore riferito a PSPE (11,5%) in linea, anche se ancora leggermente inferiore, con la media per area geografica (13,5%), mentre nel caso di PSED esso risulta addirittura superiore (19,7%). Anche il dato riferito al CdLM in AEPS (19,9%) si mantiene superiore al benchmark di riferimento a livello geografico. Tali evidenze sembrano dunque avvalorare l'efficacia delle azioni promosse dai CdS per diffondere in maniera capillare le informazioni relative, in particolare, al Bando Erasmus Traineeship e al Bando EXCHANGE EXTRA-UE di Ateneo, i quali, prevedendo periodi di permanenza anche di breve durata, potrebbero essere maggiormente attrattivi per gli studenti dei CdLM che, a seguito dell'implementazione delle lauree abilitanti e della conseguente introduzione del Tirocinio Pratico Valutativo come parte integrante del percorso di studi, possono incontrare maggiori difficoltà nel recarsi all'estero durante i due anni di corso.

Il quadro che emerge in merito al livello di gradimento espresso dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti e le attività didattiche proposte nei vari CdLM si conferma, nel complesso, positivo. I punteggi medi dei dati aggregati ricavati dai questionari utilizzati per rilevare le opinioni degli studenti si situano, infatti, nella fascia medio-alta per ciascuno dei tre indicatori considerati, mostrando, in molti casi, un incremento degli stessi (Efficacia didattica: PSED = 8,39; PSPE = 8,46; AEPS = 8,18; PC = 8,41; NPNC = 8,22; Aspetti organizzativi: PSED = 8,64; PSPE = 8,52; AEPS = 8,23; PC = 8,51; NPNC = 8,45; Soddisfazione complessiva: PSED = 8,15; PSPE = 8,17; AEPS = 7,89; PC = 8,18; NPNC = 7,78); oltre a ciò, si conferma piuttosto elevata anche la soddisfazione dei laureandi per i rispettivi CdLM, come testimoniato dall'indicatore iC25 (PSED = 92%; PSPE = 95,3%; AEPS = 91,7%; PC e NPNC dati non disponibili) i cui valori appaiono tutti lievemente superiori a quello medio dell'area geografica di riferimento (90,3%).

Non si rilevano criticità particolari nemmeno riguardo alla dimensione dell'occupabilità. Sebbene a fronte di un leggero decremento nei valori associati agli indicatori iC26 e iC26BIS (in particolare per i CdLM in PSED e in AEPS) essi appaiono, comunque, assimilabili a quello medio riferito agli atenei sia dell'area geografica di riferimento (iC26: 65,4%, iC26BIS: 59,9%), sia nazionali (iC26: 56,2%, iC26BIS: 52,2%), con un range compreso tra 55,6% e 83% per l'indicatore iC26 e tra 50% e 76,6% per l'iC26BIS.

In ultimo, anche i dati disponibili in merito alla qualificazione e consistenza del corpo docente riflettono una situazione complessiva sostanzialmente positiva, del tutto paragonabile a quella descritta nello scorso monitoraggio. I valori assunti dall'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) appaiono generalmente in linea con quello riferito all'area geografica (9,1) e con quello medio degli atenei nazionali (10,2). Più nello specifico, per i CdS in PSED e in PSPE i valori rilevati sono pari, rispettivamente, a 11,3 e a 13,0, mentre AEPS e NPNC registrano valori inferiori al parametro di riferimento (rispettivamente 3,8 e 8,7). Per il CdS in PC si continua a registrare il valore in assoluto più elevato (19,3), leggermente in aumento rispetto all'anno precedente, nonostante esso appaia del tutto allineato al benchmark proposto dal MUR (range 20-26,7). Anche considerando l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) non si rilevano importanti criticità. Nello specifico, per 3 CdLM si registrano valori superiori a quello di riferimento per l'area geografica che è pari a 52% (PSPE: 57,7%; AEPS: 84,3%; NPNC: 65,6%); per quanto riguarda, invece, sia PSED (49,2%), sia PC (47,6%), i dati disponibili testimoniano un decremento rispetto a quelli riferiti all'anno precedente (rispettivamente, 62,1% per PSED e 57,1% per PC), tale da richiedere un monitoraggio costante di tale indicatore nei prossimi anni. In particolare, per quanto concerne specificamente il CdLM in PC, è possibile che l'andamento riscontrato possa essere motivato dalla presenza di numerosi laboratori affidati a professionisti esterni ad alta qualificazione e con esperienza diretta in ambiti particolari della psicologia clinica, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa con competenze pratiche e specialistiche.

3.2 Osservazioni sul riesame ciclico e sulle azioni correttive previste dai CdS di cui il Dipartimento è referente principale.

I Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) dei CdS di cui il Dipartimento è referente principale, disponibili per il monitoraggio e tutti redatti, discussi e approvati nel 2025, sono quelli inerenti a due dei Corsi di Laurea Triennale attualmente attivi (*Scienze e Tecniche Psicologiche -STP-* e *Scienze Psicosociali della Comunicazione -SPC-*) e a tre Corsi di Laurea Magistrale (*Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni -PSED-*; *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi -PSPE-*; *Applied Experimental Psychological Sciences -AEPS-*). Non si dispone, invece, dei RRC del CdL *Interpretariato e Traduzione in Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana Tattile -LIS/LIST-* e dei CdLM in *Psicologia Clinica -PC-* e *Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive -NPNC-* (tutti attivati nell'a.a. 2023/24), la cui compilazione è prevista nell'a.a. 2026/27.

Alla luce dei principali mutamenti intercorsi dai RRC precedenti e dell'analisi della situazione riferita al periodo in esame, ciascun Corso di Studio ha individuato una pluralità di azioni di miglioramento, molte delle quali gestibili a livello dei singoli CdS. Altri obiettivi, tuttavia, riguardano degli interventi che vedono coinvolti più CdS contemporaneamente, richiedendo anche dei provvedimenti trasversali a livello dipartimentale.

In particolare, nell'ambito della Progettazione dei CdS, per quanto riguarda i due Corsi di Laurea di Primo Livello l'enfasi sulla centralità della didattica laboratoriale costituisce, pur con le relative specificità, un punto operativo in comune che delinea una visione condivisa della didattica all'interno del Dipartimento di Psicologia. Entrambi i CdS, di fatto, hanno posto un forte accento sul miglioramento dell'efficacia didattica dei laboratori, mirando ad ottimizzare la pianificazione delle attività pratiche, sia nei termini di un rafforzamento del coordinamento e di un miglioramento della trasmissione delle informazioni (nel caso di SPC), sia in riferimento alla gestione della complessità organizzativa delle Attività Formative Professionalizzanti previste a seguito della modifica degli Ordinamenti didattici delle lauree L-24 derivata dalla nuova normativa sulle lauree abilitanti (nel caso di STP), anche al fine di monitorarne la sostenibilità per i professionisti coinvolti e l'equità di accesso da parte di tutti gli studenti.

Parallelamente, un'ulteriore azione migliorativa che accomuna i due CdS è quella di garantire che i profili in uscita siano coerenti con le richieste del mercato, aggiornando periodicamente gli obiettivi formativi e i contenuti didattici sulla base delle consultazioni con le parti interessate e prevedendo, contestualmente, dei momenti sistematici e formalizzati di revisione dei programmi degli insegnamenti, anche al fine di garantire una maggiore integrazione multidisciplinare.

Con riferimento all'ambito dell'Erogazione dei CdS, un obiettivo comune ai due CdL, pur con sfumature diverse, è quello inerente al rafforzamento delle attività di tutorato. La crescita e la diversificazione del sistema di

tutorato a cui si è assistito negli anni scorsi richiedono, di fatto, un coordinamento più strutturato al fine di garantire omogeneità di azione, chiarezza delle mansioni e continuità operativa tra tutor uscenti e subentranti. Attualmente si ravvisa la mancanza di strumenti formali che definiscono nel dettaglio le attività attese da ciascun tutor e che consentono di monitorarne in itinere lo svolgimento, con il rischio di una gestione disomogenea e di una ridotta efficacia del supporto agli studenti. In tale ottica, le azioni migliorative previste includono la definizione formale dei servizi offerti, la formazione dei tutor e la pianificazione del monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere.

Entrambi i CdL, inoltre, in continuità con quanto già realizzato in parte negli anni precedenti, condividono la necessità di rafforzare l'apertura internazionale dei CdS stessi, con il sostegno della Commissione Erasmus di Dipartimento e dell'Ufficio Mobilità Internazionale. In tale direzione, le azioni da intraprendere nei prossimi anni riguarderanno, in particolare, l'aumento del numero di accordi bilaterali Erasmus per studio di Dipartimento e la promozione dei programmi Erasmus Traineeship e Exchange Extra-UE.

Infine, un'ulteriore area di miglioramento che vede coinvolti entrambi i Corsi di Laurea triennale riguarda, nello specifico, la Prova finale. La modalità attuale, infatti, si basa su un elaborato scritto redatto a partire da un articolo scientifico, o dall'esperienza di stage, ed è pertanto particolarmente esposta al rischio di generare una produzione di testi non autentica o scarsamente riflessiva, facilitata dall'uso dei Large Language Models. Questa situazione ne compromette il valore formativo e pone i CdS nella condizione di dover ripensare criteri, strumenti e modalità di verifica per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi legati alla Prova finale stessa. In quest'ottica, alcune delle azioni da intraprendere collegialmente riguardano, specificamente, l'avvio di una riflessione in merito a possibili opzioni alternative per lo svolgimento della Prova finale (tramite l'istituzione di un gruppo di lavoro che vedrà coinvolti docenti, tutor, studenti e parti sociali), nonché la realizzazione di un documento-guida per studenti e docenti sui rischi e le buone pratiche associati all'uso dei LLM nella Prova finale.

Per quanto concerne i Corsi di Laurea Magistrale, un obiettivo comune è certamente quello inerente al monitoraggio e alla verifica dei cambiamenti derivati dall'applicazione della normativa circa le lauree abilitanti alla professione (Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022) che si è concretizzata nell'a.a. 2023-24. In tale ambito, un elemento centrale è rappresentato dall'introduzione del Tirocinio Pratico Valutativo la cui durata, così come segnalato da alcune delle Parti interessate, rappresenta un potenziale elemento di criticità alla luce del fatto che gli Enti ospitanti sembrano prediligere altre tipologie di tirocinanti che possono garantire maggiore presenza e continuità nell'attività di formazione pratica. In quest'ottica, dunque, i CdLM condividono la necessità di istituire un monitoraggio che consenta di rilevare eventuali problematiche relative all'attivazione di nuovi tirocini, dovute appunto al ridursi della disponibilità degli Enti, nonché i livelli di soddisfazione, sia degli studenti, sia degli Enti ospitanti, circa l'efficacia formativa dell'esperienza di tirocinio. A tal fine, è già stato predisposto dalla Commissione Orientamento del Dipartimento di Psicologia il "Questionario di monitoraggio TPV" da distribuire periodicamente a studenti e studentesse; contestualmente, tramite l'accesso ai dati dell'Ufficio Stage, verrà verificato regolarmente il numero di Enti e Aziende convenzionati per i TPV, che saranno oggetto di integrazione grazie agli incontri periodici con le Parti Interessate dei vari CdLM e grazie al lavoro dei tutor di coordinamento del TPV istituiti lo scorso anno. A tale riguardo, va segnalato anche che la nuova normativa sulle lauree abilitanti ha reso più complesso lo svolgimento del TPV all'estero, a causa dei vincoli normativi legati all'accreditamento delle sedi, alla supervisione e alla valutazione delle attività svolte. Questa criticità assume particolare rilievo per gli studenti internazionali, che potrebbero incontrare barriere linguistiche e culturali nello svolgere il tirocinio in Italia, rendendo l'opzione estera un'alternativa formativa importante e più accessibile. Alla luce di tali considerazioni, il CdLM internazionale in AEPS si propone di affiancare al monitoraggio sopra descritto, una verifica sistematica delle esperienze di TPV svolte all'estero, rilevando il numero di studenti coinvolti, le tipologie di enti ospitanti, le eventuali difficoltà incontrate e il grado di soddisfazione. L'obiettivo è quello non solo di valutare l'efficacia formativa di tali esperienze, ma anche di individuare eventuali azioni di supporto per facilitare l'accesso al TPV da parte della componente internazionale della popolazione studentesca.

Contestualmente, tutti i CdLM hanno previsto azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti, in relazione sia all'introduzione delle lauree abilitanti (che antepone al conseguimento della laurea lo svolgimento del tirocinio e dell'esame che abilita alla professione), sia a seguito della modifica del Regolamento Studenti che prevede, per ogni insegnamento, un numero minimo di 6 appelli per ogni Anno Accademico (rispetto ai 5 previsti in

precedenza). L'attività di monitoraggio sarà incentrata, in particolare, sulla rilevazione della percentuale degli studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso di studio e sul livello di occupazione a breve e a lungo termine, effettuando un confronto con la situazione precedente all'entrata in vigore della nuova normativa.

Il passaggio ai CdLM abilitanti ha reso inoltre necessaria una redistribuzione dei CFU dedicati alle diverse attività formative, con la conseguente introduzione di nuove attività didattiche o la modifica di alcune di quelle già presenti nell'offerta. Contestualmente, in diversi casi, i confronti con le Parti interessate hanno posto in luce la necessità di dare spazio a temi e attività che siano facilmente spendibili nella pratica professionale. Alla luce di tali considerazioni, i CdLM condividono, con priorità in parte differenti, l'obiettivo di avviare una verifica sistematica dell'efficacia del coordinamento tra i docenti e della condivisione dei metodi didattici interattivi, promuovendo all'interno dei rispettivi CCD un approfondimento collettivo che consenta di individuare punti di raccordo, o di potenziale sovrapposizione, e di discutere eventuali integrazioni e/o modifiche. In quest'ottica, alcune delle azioni di miglioramento previste fanno specificamente riferimento all'obiettivo di incentivare e monitorare la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione sulla didattica innovativa organizzati dall'Ateneo e, parallelamente, al consolidamento dei rapporti con le parti interessate dei Cds.

4) Riesame del Piano Triennale Dipartimentale

Per otto delle nove azioni previste nel documento di Programmazione Triennale 2023/25 del Dipartimento gli obiettivi attesi sono stati ampiamente raggiunti. Vi sono poi un'azione (Azione 1) per la quale l'obiettivo inizialmente previsto è stato raggiunto in parte e un'azione (Azione 2) per la quale l'obiettivo previsto è stato quasi interamente raggiunto ma potrà essere rafforzato da interventi ulteriori. In particolare:

-Azione 1. Incremento e stabilizzazione delle relazioni con enti e aziende

Benché il numero di enti e aziende coinvolte dal Dipartimento per ospitare Tirocini Pratici Valutativi (TPV) non abbia raggiunto pienamente il target atteso, il numero di TPV effettivamente attivati nell'arco del triennio ha soddisfatto pienamente le esigenze di tutti i CdLM di area psicologica afferenti al Dipartimento. Nell'a.a. in corso (2025/26) il 70% degli studenti dei CdLM risulta avere già attivato il TPV o preso accordi per il suo svolgimento, un risultato raggiunto anche grazie all'implementazione dell'Azione 8 (Percorso di Orientamento in Uscita per i Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia) prevista nel documento di Programmazione. Permane un elemento di criticità relativo al CdLM in Applied Experimental Psychology (AEPS), i cui studenti, in grande prevalenza provenienti da paesi extra-europei, faticano a individuare sedi di interesse per lo svolgimento del TPV.

Il Dipartimento si riserva di valutare l'opportunità di includere questa azione tra gli obiettivi della prossima Programmazione triennale 2026/29, in particolare in riferimento al CdLM AEPS. In ogni caso, proseguiranno anche nel prossimo triennio il monitoraggio del numero e della qualità dei TPV attivati dagli studenti dei diversi CdLM e le azioni volte al rafforzamento dei rapporti con i partner già attivi attraverso convenzioni pluriennali, all'ampliamento del network territoriale attraverso il coinvolgimento di nuove realtà coerenti con i profili formativi, e alla promozione di momenti strutturati di confronto con i partner per intercettare bisogni emergenti. Il mantenimento e lo sviluppo di una rete stabile e qualificata di collaborazioni rappresenta un elemento strategico fondamentale per sostenere l'efficacia dei percorsi professionalizzanti e l'occupabilità dei laureati.

-Azione 2. Attrazione fondi per la ricerca da bandi competitivi

Nonostante l'obiettivo previsto sia stato quasi interamente raggiunto, il Dipartimento è fortemente intenzionato a mantenere valida questa azione tra gli obiettivi della prossima Programmazione triennale 2026/29 per rafforzare la competitività nell'attrazione di fondi su bandi competitivi. Per questo, sono già stati identificati e avviati alcuni interventi. Il Gruppo di lavoro dell'AQ sta realizzando un censimento dei principali argomenti di ricerca trattati dagli afferenti al Dipartimento basato sull'analisi automatizzata della produzione scientifica dipartimentale tramite applicazione di *large language models*. Attraverso questo censimento il Gruppo di lavoro intende mettere a disposizione degli afferenti uno strumento che possa indirizzare a favorire nuove collaborazioni, anche interdisciplinari, e incoraggiare il conseguente sviluppo di progetti di ricerca da presentare su programmi di finanziamento con bandi competitivi, in linea con il piano strategico d'Ateneo. Il Dipartimento si propone inoltre di favorire la messa a sistema delle esperienze di successo dei vincitori di grant competitivi (ERC, FIS, MSCA) attraverso iniziative dedicate nelle quali conoscenze, strategie e best practice acquisite possano essere condivise

con l'obiettivo di creare una metodologia accessibile a tutti per aumentare il tasso di successo. Entro la prima metà del 2026 è previsto un incontro dipartimentale nel quale il Gruppo dell'AQ ha invitato l'Ufficio Ricerca a presentare le opportunità di finanziamento erogate dall'Unione Europea rivolte a giovani ricercatrici e ricercatori senior (MSCA e ERC Starting Grant).